Lunedì 21 Settembre 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi [illegible]

# LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda Edizione
Anno LIV - n. 226
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine



## S. A. R. il Principe di Piemonte prende congedo dagli ufficiali di Torino

### Un omaggio delle medaglie d'oro

TORINO, 20. — Stamane al circolo militare dove erano convenuti tutti gli ufficiali del Presidio, con solenne cerimonia di stretto carattere militare, il Principe di Piemonte ha preso congedo dagli ufficiali stessi. L'Augusto Principe, ch'era accompagnato dal suo aiutante di campo S. E. il generale Clerici e dagli ufficiali d'ordinanza, è stato ossequiato dal comandante designato d'Armata S. E. Ferrari, dal comandante il Corpo d'armata gen. Spiller e dal comandante la Divisione Militare generale Alberti, ai quali facevano corona numerosissimi ufficiali generali. Al comando del gen. Alberti tutti gli ufficiali si sono irrigiditi sull'attenti, mentre S. E. Ferrari con voce vibrante ha pronunciato un breve discorso, porgendo il saluto a nome di tutti gli ufficiali del Presidio all'Augusto Principe ed inneggiando alla sua giovinezza ed alle fortune di Casa Savoia.

Il Principe, dopo essersi congratulato con l'oratore, ha preso commiato dagli ufficiali stringendo visibilmente commosso la mano a ciascuno di essi.

Per la nomina a generale di S. A. R. il Principe di Piemonte, il gruppo delle medaglie d'oro traducendo in atto un voto che fu a suo tempo benevolmente accolto dall'Augusto Principe, gli ha oggi fatto omaggio, nel Palazzo Reale di Torino, di una spada che reca impressi nella sua lama i nomi degli appartenenti al gruppo. Le medaglie d'oro erano rappresentate dal Consiglio direttivo del gruppo nelle persone di S. E. Ciano di Cortellazzo presidente, e dei membri on. Amilcare Rossi, generale Vaccari e capitano Gaetano Carolei. S. E. Ciano nel porgere, a nome delle medaglie d'oro, all'Augusto Principe, il significativo omaggio, ha detto le seguenti parole:

« Altezza Reale!

« I sopravvissuti ai cimenti dell'ultima guerra che ebbero la ventura di essere premiati del più alto segno del personale sacrificio e del valore, vogliono avere l'onore di offrire a Voi il simbolo del comando nel giorno nel quale con giovanile vigore, ma con matura sapienza, Voi siete assunto al novero dei Capi. Questa spada Vi ricordi nei nomi incisi nella sua lama, la devozione, il valore, lo spirito di sacrificio senza limiti di tutto un popolo gloriosamente dal Vostro Genitore Augusto guidato alla Vittoria e che ritemprato dal Littorio al senso della grandezza e del sacrificio, saprà sempre fedelmente seguirvi. Il vaticinio è questo: Dovunque abbia a splendere questa spada con essa splenderanno le fortune e le glorie della nuova Italia, e le fortune e le glorie di Casa Savoia. Il voto è questo: Possano le medaglie d'oro dare ancora tutte le loro forze, il loro sangue e se necessario la vita istessa, per le glorie e per la grandezza del Re e della Patria ».

S. A. R. cingendo immediatamente la spada offertagli si è compiaciuto di mostrare il suo alto gradimento per il significato del dono espresso così nobilmente a nome di tutti i combattenti dalle parole del presidente delle medaglie d'oro.

E' sopraggiunta poi S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, alla quale gli intervenuti hanno presentato i loro devoti omaggi. S. A. R. la Principessa ha voluto che i presenti partecipassero poi ad una colazione intima.

## Nuove proposte francesi sulla questione navale

ROMA, 20. — L'agenzia Stefani comunica: a proposito delle voci che hanno ripreso a circolare a Ginevra ed altrove circa la ripresa di trattative italo-francesi sulla questione navale è esatto che qualche giorno prima per inizio dei lavori dell'assemblea della Società delle Nazioni è pervenuto per tramite ufficioso da parte del governo francese al governo italiano un pro-memoria contenente nuove proposte. Queste ultime sono state oggetto di un attento studio da parte del governo italiano e del governo britannico. A tale proposito risulta che le consultazioni tra Roma e Londra sono state particolarmente attive. L'esame del documento sarebbe stato ultimato soltanto in questi giorni. Devono pertanto considerarsi come inesatte le voci circa conversazioni che avrebbero avuto luogo a Ginevra tra esperti durante i lavori dell'assemblea. Non si sa se e quando le conversazioni italo-franco-britanniche sulla questione navale dovranno essere riprese con qualche probabilità di risultati concreti date che le ultime proposte francesi si scosterebbero notevolmente dalle basi dell'accordo concluso il 10 marzo u. s.

## Dopo l'occupazione di Mukden da parte dei giapponesi - La Cina protesta

*TOKIO, 20. — Ormai tutta intera la città di Mukden è nelle mani dei giapponesi. Le perdite dei giapponesi nei dintorni di Ciang-Chun si sono elevate a diciannove morti e ventidue feriti, mentre i cinesi hanno avuto quattordici morti e tredici feriti.*

*I giapponesi riferiscono che durante i combattimenti che hanno preceduto l'occupazione di Nanling, un battaglione cinese è rimasto quasi completamente distrutto mentre le perdite del Giappone durante la presa della città si sono elevate a trenta morti e novanta feriti.*

### Energica protesta della Cina

*NANCHINO, 20. — Il Ministro degli Esteri cinese ha protestato energicamente presso il Ministro del Giappone a Nanchino, chiedendogli la cessazione immediata delle ostilità da parte delle forze giapponesi. Il Ministro degli Esteri ha dato inoltre istruzioni all'incaricato di affari cinesi di Tokio di presentare una protesta analoga al Governo giapponese.*

### Una eco al Consiglio delle Nazioni

*GINEVRA, 20. — La 65.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni si è aperta ieri con una seduta alla quale hanno preso parte per la prima volta i rappresentanti della Cina e del Panama, nuovamente eletti. In principio della seduta pubblica, il rappresentante del Giappone ha dichiarato di aver conosciuto dai giornali essere avvenuto un conflitto nelle vicinanze di Mukden. Egli annuncia che il Governo giapponese ha preso tutti i provvedimenti necessari perchè questo incidente locale non sia la sorgente di complicazioni. Ha domandato inoltre al suo Governo informazioni supplementari; ma è persuaso che il Governo stesso farà di tutto per appianare l'incidente.*

*Ha preso quindi la parola il rappresentante della Cina che è stato turbato dalle notizie della Manciuria. Le informazioni ricevute sembrano indicare che l'incidente non è stato causato da un'azione qualsiasi da parte dei cinesi. Egli non mancherà di comunicare al Consiglio tutte quelle informazioni che riceverà in proposito.*

*Il presidente del Consiglio, constatato che si sono udite con soddisfazione le dichiarazioni che il Governo giapponese farà il possibile per risolvere la situazione, dichiara che il Consiglio sarà lieto di qualunque misura presa per contribuire alla pacificazione.*

## La seconda adunata nazionale delle staffette ciclistiche a Roma

### Entusiastica dimostrazione al Duce

ROMA, 20. — La seconda adunata nazionale delle staffette ciclistiche, organizzata dalla Federazione Italiana dell'escursionismo, si è conclusa stamane con una entusiastica dimostrazione al Duce, che dopo aver passato in rivista nel viale Tiziano l'imponente schieramento dei ciclisti provenienti da ogni regione d'Italia, si è poi affacciato dal balcone di palazzo Venezia per rispondere al caloroso saluto.

Le operazioni di controllo erano avvenute stamane alle 8 a Ponte Milvio ove le squadra rappresentanti ben 81 provincie hanno sfilato dinanzi alla Giuria in perfetto ordine e disciplina. Alcune squadre avevano percorso circa 1000 chilometri per raggiungere l'Urbe. Quella di Agrigento, la più lontana, ha percorso 1100 chilometri.

Terminate le operazioni di controllo, le squadre si sono schierate lungo il viale offrendo uno spettacolo nuovo con la varietà delle maglie multicolori e l'imponenza de grandioso schieramento.

Poco prima delle 9 è giunto in bicicletta l'onor. generale Achille Starace accompagnato dal Console Beretta segretario generale della F. I. E.

Il vicesegretario del Partito ha passato in rassegna 2000 ciclisti partecipanti all'adunata e 1000 ciclisti del Dopolavoro dell'Urbe partecipanti al convegno.

E' stata quindi distribuita la medaglia di argento commemorativa della manifestazione e alle squadre che ne erano sprovviste è stato consegnato il gagliardetto. Alla cerimonia hanno presenziato l'on. Ferretti e il Segretario della Federazione dell'Urbe.

Alle 9.30 precise, annunciato dagli squilli dell'attenti, è giunto il Duce. Un poderoso « A Noi! » ha salutato l'arrivo del Capo del Governo il quale dopo aver passato in rivista i 3000 ciclisti si è recato nella piazza Apollodoro da dove ha assistito allo sfilamento dei partecipanti all'adunata. Le pattuglie ciclistiche hanno proseguito direttamente per piazza Venezia perfettamente inquadrate, suscitando al loro passaggio per via Flaminia e per il Corso Umberto viva ammirazione. Giunta a piazza Venezia, con l'on. Starace alla testa, la massa imponente dei ciclisti si è ordinata in colonne affiancate con la fronte rivolta verso il Vittoriale. Otto ciclisti di varie provincie hanno sollevato una corona d'alloro e a uno squillo di attenti, seguendo l'on. Starace, il Console Berotta, e i delegati regionali della Federazione italiana escursionismo, hanno asceso la bianca scalea e hanno deposto la corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Contemporaneamente una identica cerimonia si compiva sul Campidoglio per rendere omaggio all'ara dei Caduti fascisti.

Terminato il rito, i 3000 ciclisti si sono rivolti spontaneamente verso palazzo Venezia invocando a gran voce il Duce. La dimostrazione si è fatta sempre più calda e vibrante e quando il balcone centrale si è aperto ed è apparso il Duce con a fianco l'on. Starace, l'acclamazione ha raggiunto il tono più alto.

Ammirato lo spettacolo magnifico, il Duce si è ritirato; ma poco dopo ha dovuto di nuovo affacciarsi per rispondere all'appassionato saluto dei dopolavoristi che sollevata in alto la bicicletta hanno ripetuto con entusiasmo l'alalà possente al Capo.

Le bande dopolavoristiche hanno allora intonato l'inno « Giovinezza » e alla dimostrazione si è associata una folla numerosissima che attorniava i ciclisti. Il Duce, visibilmente commosso, ha risposto con il saluto romano e si è quindi ritirato. Gli applausi sono continuati qualche minuto, poi le squadre ciclistiche hanno lasciato ordinatamente piazza Venezia.

## Il Conto del Tesoro al 31 agosto

ROMA, 20. — Il conto del tesoro al 31 agosto u. s. registra un fondo di cassa liquido cioè in contanti e immediatamente spendibile di lire 2.364 milioni di cui milioni 2.223 in conto corrente presso la banca d'Italia e 341 milioni presso la tesoreria centrale presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del tesoro. La gestione del bilancio durante il mese di agosto nella parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1.425 ed impegni di spese per milioni 1.757 donde il disavanzo di milioni 332 per effetto del quale il deficit che a fine luglio era di milioni 189 si eleva a milioni 521. La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di 32 milioni. Il disavanzo totale delle due categorie risulta pertanto a fine agosto accertato in 554 milioni. Il totale dei debiti pubblici interni è di 91.307 milioni. La situazione segna in confronto a quella del mese precedente un aumento di 88 milioni dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 14.645 milioni con una diminuzione rispetto al mese precedente di 33 milioni.

## Imponente rassegna della gioventù atletica friulana alla presenza del Commissario Federale on. Barenghi

### Lusinghieri risultati tecnici - Craighero migliora un record italiano

La eliminatoria atletica friulana del Gran Premio dei Giovani — manifestazione dalla quale devono balzare le promesse ed i campioni di un avvenire non lontano — svoltasi ieri al Polisportivo Moretti è veramente riuscita una imponente, necessaria e suggestiva rassegna della nostra gioventù atletica. Ed anche il pubblico ieri ha voluto più apertamente dimostrare la sua passione ed il suo entusiasmo verso uno sport cui sono volti i maggiori sforzi delle gerarchie sportive.

Significativa, e sottolineata, la presenza del Commissario Federale on. Barenghi, il che vuol dire quanto egli abbia a cuore le cose sportive nostre e ne controlli e guidi direttamente la marcia.

Notammo pure, ma in veste operante, il cav. Ugo Degani ispettore sportivo federale col segretario Adolfo Liuzzi, il perito Luigi Dal Dan e Giuseppe Grinovero del C. P. della Fidal, Giovanni Furlanetto e maestro Poletto dell'U. S. Pordenonese e ancora l'avv. Giovanni Toscano segretario del Dopolavoro Provinciale ed altri.

Numerosi erano dunque i concorrenti ed i risultati ottenuti si possono classificare soddisfacenti. Tra i migliori certamente è quello fornito dal tolmezzino Leo Craighero che sui 250 metri piani ha impiegato 29" e un quinto, tempo che costituisce il nuovo record italiano dei giovani. Anche il tempo ottenuto sui 1000 metri da Pasquali (2'49") costituisce una performance notevole.

Ecco peraltro i

#### RISULTATI TECNICI

**Corsa piana m. 80:** I. batteria: 1. Pavan in 9" e tre quinti; 2. Ambrosio. — II. batteria: 1. Craighero in 10"; 2. Vaggler. — III. batteria: 1. Cadario in 9" e due quinti; 2. Scaramelli. — **Finale:** 1. Craighero Leo di Tolmezzo in 9" e un quinto; 2. Cadario a spalla; 3. Ambrosio; 4. Vazzoler; 5. Scaramelli.

**Corsa piana m. 250:** 1. Craighero Leo di Tolmezzo in 29" e un quinto (nuovo record italiano dei giovani); 2. Scaramelli in 32" e un quinto; 3. Canciani.

**Corsa piana m. 1000:** 1. Pasquali Giacomo in 2' 49"; 2. Tuzet in 2'52"; 3. Tondolo; 4. Tomat; 5. Miani; 6. Biasotto.

**Corsa piana m. 3000:** 1. Tondolo di Buia in 9'58" 2. Menazzi di Palmanova in 9'58" e un quinto; 3. Biasoni; 4. Biasotto; 5. Marcuzzi; 6. Vitelli

**Corsa ostacoli m. 75:** 1. Tomat di Tolmezzo in 11" e tre quinti; 2. Bordini 11" e quattro quinti; 3. Cernetig; 4. Bortolussi; 5. De Pascal.

**Corsa ostacoli m. 250:** I. batteria: 1. Tonini in 39" e due quinti; 2. De Pascal. — II. batteria: 1. Duchelle in 37" e tre quinti; 2. Bordini. — **Finale:** 1. Tonini in 39"; 2. Cadario; 3. Ambrosio; 4. Vazzoler; 5. Scaramelli.

**Staffetta 4 per 80:** 1. Udine (prima squadra) in 38"; 2. Tolmezzo in 38" e quattro quinti; 3. Pordenone; 4. Udine (seconda squadra).

**Staffetta 4 per 250:** 1. Tolmezzo in 2'11" e due quinti; 2. Udinese in 2'12" e un quinto; 3. Pordenone.

**Lancio del disco:** 1. Bellina m. 28.81 e mezzo; 2. Pillinini m. 27.81; 3. Tonini m. 26.97; 4. Bortolassi m. 26.23; 5. Facca m. 23.73.

**Lancio del giavellotto:** 1. Bellina metri 40.35; 2. Tonini m. 38.30; 3. Angeli m. 35.54; 4. Milesi m. 27.55; 5. Pasini m. 25.78. — Fuori gara Agosti metri 56.79.

**Getto del peso:** 1. Ambrosio di Cividale m. 12.80; 2. Cernetig m. 12.06; 3. Pillinini m. 10.95; 4. Venturini m. 10.16; 5. Facca m. 9.95.

**Salto in alto:** 1. Ambrosio m. 1.60; 2. De Pascal m. 1.55.; 3. Vitelli m. 1.55; 4. Tomat m. 1.45; 5. Facca m. 1.45

**Salto in lungo:** 1 Angeli Vittorio metri 5.69; 2. Craighero m. 5.62; 3. Duchelle m. 5.45; 4. Borroni m. 5.43; 5. Ambrosio m. 5.37.

**Salto con l'asta:** 1. Bortolozzi Edmiro di Pordenone m. 2.80 (unico concorrente).

**Classifica pentathlon:** 1. Bellina Aldo dell'A. S. Udinese punti 4022.03; 2. Cernetig p. 3941.01; 3. De Pascal punti 3916.45; 4. Pavan p. 3898.49.

**Classifica di rappresentanza:** 1. Udine punti 86; 2. Tolmezzo (prima squadra) p. 59; 3. Pordenone p. 48; 4. Cividale p. 18; 5. Buia p. 8; 6. Tolmezzo (seconda squadra) p. 5; 7. Aquileia punti 4; 8. Codroipo p. 3.

A gare ultimate è seguita la premiazione.

Per la veramente superiore organizzazione vada un plauso particolare all'Ufficio Sportivo Federale ed al Comitato Provinciale della Fidal.

### La Polisportiva di Cervignano...

In occasione di speciali festeggiamenti, a Cervignano, un Comitato locale ha fatto svolgere una riuscita polisportiva che ha vivamente interessato quegli appassionati. Sulla pista in terra battuta si è dapprima svolta una gara ciclistica (non approvata) sulla distanza di 20 chilometri pari a 60 giri ed una podistica sulla distanza di 2000 metri. La prima offrì questo ordine d'arrivo: 1. Fabian di Fiumicello in 31' e tre quinti alla media oraria di chilometri 38; 2. Antonini, a mezza ruota; 3. Lenna. Seguono altri classificati a pari merito. La classifica non è ufficiale. L'altra vide vittorioso Nocent dell'A. S. Aquilas di Aquileia davanti a Gino Lodolo dell'A. S. Udinese, a un metro; De Biasio Luigi del G. U. F. di Padova, a dieci metri; e Zimolo.

### ...e quella di Azzano Decimo

Pure ad Azzano Decimo, sempre in occasione di festeggiamenti, ha avuto svolgimento una polisportiva con gare approvate... e non approvate.

Una gara ciclistica, nella quale i giovani inferiori ai 16 anni beneficiavano di quattro minuti di vantaggio, svolgentesi su un circuito di otto chilometri, da ripetersi sei volte per complessivi chilometri 48, venne vinta da Bergamini in ore 1.45 davanti a Faidutti e Ronzon (la classifica non è ufficiale). Vennero disputate anche varie corse podistiche piane e la più importante di queste, quella dei 3000 metri, registrò il successo di Carrer di San Donà, che impiegò 10' 30", davanti al concittadino Valvassori.

**L'INAUGURAZIONE del CALCIODROMO**

Ma il dato sportivamente migliore, l'operoso centro di Azzano l'ha offerto con la inaugurazione del calciodromo, del quale nella massa, che ieri ha visto tramutarsi in atto i suoi desideri, fortemente era sentita la necessità.

La cerimonia è riuscita veramente imponente. Tutte le autorità erano presenti ed il pubblico rigurgitava. Funse da madrina la gentile signorina Bernarda Pigatti e pronunciò un elevato discorso, intonato alla circostanza, il dott. Giovanni Puiatti solerte presidente del Dopolavoro, discorso che il pubblico ha sottolineato con calorosi applausi.

Dopo la cerimonia è seguito un'amichevole partita di calcio tra la compagine locale e l'undici di Rovereto. L'incontro, ricco di fasi tecniche, emotive ed interessanti, si è chiuso con la meritata vittoria per quattro a uno dell'Azzanese che, solida in ogni reparto, decisa e realizzatrice, ha nettamente prevalso. Nel primo tempo ogni squadra conseguiva una segnatura e nella ripresa i locali pervenivano a collocare nella rete avversaria altri tre palloni, frutto di irresistibili azioni. Buono l'arbitraggio.

Ad Azzano ha molto interessato il pubblico anche il gioco della cuccagna e lo sport della danza.

### Sul fronte dei liberi

**UDINE.** — **Torneo Trofeo Gorin.** — L'incontro tra il S. Rocco ed il Pro Feletto, per l'assegnazione del terzo e quarto posto, si è concluso alla pari (1 a 1) malgrado i tempi supplementari. Per il San Rocco ha segnato Redendo e per il Pro Feletto Sgobino. Arbitro Biondani. Si rende quindi necessario un ulteriore incontro.

**POZZUOLO.** — **Torneo Coppa Frova** - Sul locale calciodromo hanno avuto svolgimento i due incontri in programma. Nel primo, malgrado i tempi supplementari, il Cormor ed il Basiliano chiusero alla pari (uno a uno); nell'altro i campioni friulani dell'Itala la spuntarono di strettissima misura (uno a zero) sui ragazzi del Pozzuolo.

### Notizie sportive in breve

**CICLISMO.** — La Predappio-Roma prova di fondo del campionato assoluto italiano (Km. 480) è stata vinta da Gestri in ore 15.11 alla media oraria di chilometri 26.905. Secondo, a sei minuti, è giunto Mara, terzo Battesini.

## Il convegno nazionale del Club Alpino a Bolzano

BOLZANO, 20. — Stamane 3000 rappresentanti di 110 Sezioni del Club Alpino Italiano, partecipanti all'adunata nazionale, dal piazzale della stazione, un imponente corteo aperto dalle fanfare, attraverso le vie della città imbandierate, si sono recati a deporre una corona d'alloro al monumento della Vittoria, sostando un minuto in raccoglimento dinanzi all'Ara dei Martiri trentini. Precedevano il presidente del Club Alpino S. E. Manaresi col segretario generale dr. Frisinghelli, i membri del Consiglio direttivo del C. A. I. ed il gruppo delle autorità, fra cui il Prefetto S. E. Marziali, il Podestà Miari, il Segretario federale ing. Rizzini, i senatori Tolomei, Maiotti e Bonardi, gli on. Leicht e Bisi, i generali Barco ed Almasio, il generale Di Pietro in rappresentanza del comandante la divisione del Brennero, i consoli generali Manzoni e Lecker, i deputati on. Mendini, Sertori e Forti.

Seguivano, preceduti dalle fiamme, i gruppi delle Sezioni.

Alle 10 al teatro civico gremitissimo, ha avuto luogo il Congresso. Sul palcoscenico prendono posto le autorità, le personalità ed i dirigenti del C. A. I. Il Podestà on. Miari reca il fervido saluto di Bolzano, grata di essere stata scelta sede della significativa adunata. S. E. il Prefetto Marziali pronuncia un vibrante discorso salutando a nome della gente atesina, orgogliosa di ospitare la gagliarda schiera degli alpinisti di tutta Italia.

Cessati gli applausi che salutano il discorso del Prefetto, l'on. Manaresi prima di iniziare la sua relazione, dà lettura, fra grandi ovazioni, di tre fra i numerosissimi messaggi pervenuti, quelli di S. E. Giuriati, di S. E. Gazzera e dell'on. Iti Bacci.

Ringrazia quindi il Podestà per le affettuose accoglienze e rivolge l'espressione di deferente saluto al Prefetto cui tanto si deve per lo sviluppo alpinistico nell'Alto Adige, ed in segno di riconoscenza gli offre, fra unanimi applausi, la tessera ad honorem di socio vitalizio del C. A. I.

**LA RELAZIONE DELL'ON. MANARESI**

L'on. Manaresi inizia quindi la sua relazione con una breve premessa, nella quale sono accennate le condizioni del C. A. I. fino al 1930, condizioni che per l'incertezza della situazione giuridica dell'Ente, avviavano pian piano la patriottica organizzaz. al suo decadimento. Fu merito di Augusto Turati di avere in tempo sentito la gravità del male e la necessità del rimedio. Passando all'esame delle particolari manifestazioni in cui si concreta la vita dell'Ente, il relatore espone quanto si è fatto per ricostituire il bilancio patrimoniale, per dare il più soddisfacente impulso alla pubblicazione della rivista mensile e del notiziario per organizzare la sede centrale, per regolare i rapporti fra la centrale e le sezioni, oggi elevantesi al numero di 111, per conferire un diverso assetto al sistema di tesseramento ai soci, per rendere più efficace e più vasta la propaganda, per provvedere nel miglior modo a tutte quelle attività che meglio sono consentanee ai fini che l'Ente si propone. Dal punto di vista finanziario questo lavoro ha portato al risultato che l'Ente ha un patrimonio netto di L. 536.386.10, bilancio assai confortante, cui fa riscontro un imponente bilancio morale.

Le spese preventivate pel 1931 ammontano a lire 840.900, le rendite segnano una cifra di lire 870.000 con un avanzo sulle spese di lire 38 mila.

Dopo avere accenato al nuovo Consiglio direttivo da lui nominato, rilevando come esso sia formato di gente giovanissima di spirito e in piena attività di servizio, l'on. Manaresi così conclude: In questa luminosa città redenta, al centro del nostro più giusto confine, accanto all'ara dei Martiri trentini che hanno nel collo la corda del carnefice e negli occhi la luce della Patria, il nostro vecchio cuore di montanari e di soldati batte forte: serriamo le file, fieri del Re che ci portò alla vittoria, del Duce che ci ha ridato la gioia di essere italiani, della Patria che tanto più si ama quanto più per Lei si soffre, riprendiamo sereni la via della montagna.

**TELEGRAMMI DI OMAGGIO**

La relazione dell'on. Manaresi è seguita con vivo interesse ed i punti salienti vengono sottolineati da applausi ed acclamazioni.

Il rappresentante della sezione del Cadore ricordando l'odierna cerimonia inaugurale del monumento a Pietro Calvi a Pieve di Cadore, propone, fra entusiastici applausi, che sia inviata l'adesione degli alpini italiani.

L'on. Manaresi legge quindi il testo dei telegrammi di omaggio da indirizzarsi a S. M. il Re, al Duce, al Ministro della Guerra, al Segretario del Partito ed al Commissario del C. O. N. I., suscitando una imponente dimostrazione al Sovrano ed a S. E. il Capo del Governo.

Ha avuto poi luogo, con l'intervento di tutte le autorità, la colazione ufficiale, durante la quale gli alpinisti hanno rinnovato le più calorose dimostrazioni.

La giornata si è chiusa con una festa da ballo datasi nelle stale civiche, con l'intervento dei congressisti, a beneficio delle opere assistenziali. Stanotte e domattina gli alpini inizieranno ascensioni con mete diverse sulla cresta alpina dello Stelvio, Dolomiti ed escursioni su celebrate stazioni alpine.

## Notizie in breve

**UN TRIBUNALE SPECIALE** verrà istituito in Germania allo scopo di giudicare con procedura accelerata gli atti gravi di terrorismo ed atrocità ed inoltre i casi gravi di gestione cattiva o criminale d'affari o frodi fiscali e sottrazioni fraudolente diverse.

**UNA SOLENNE APOTEOSI DI FEDE** si è svolta a Rodi, in onore della Madonna di Fileremo, il cui quadro rubato al tempo di Napoleone, venne rintracciato per merito del Governatore S. E. Lago in Russia. Venne consacrato il nuovo santuario, e mons. Bartolomasi pronunciava una commossa orazione.

## Cremonese - Udinese 6 - 1

(Nostro servizio particolare)

CREMONA, 20.

Il Polisportico Comunale Zini, è stato oggi teatro di un appassionante incontro tra l'undici concittadino e quello dei volonterosi friulani.

Dobbiamo dire subito che il debutto dei grigio-rossi ha pienamente soddisfatto e il pubblico, intervenuto numerosissimo, ha freneticamente applaudito i propri beniamini alla fine dell'incontro. Messi di fronte ad una squadra sfuocata e completamente priva di allenamento, i grigio-rossi hanno saputo sin dall'inizio contrapporre un gioco veloce ed autoritario, ad una compagine, riteniamo, sterile e completamente priva di coesione tra reparto e reparto.

La Cremonese, oggi, con un Mosca mobilissimo ed instancabile, ha disputato un incontro che da lungo tempo non era dato assistere. Impetuosa, energica e veloce essa è penetrata ovunque nei reparti avversari che accennavano anche a una falla, la più insignificante. L'attacco, con un Dossena tecnico ed intelligente, ha filato alla perfezione, mentre la mediana da par suo, si è dimostrata di gran lunga superiore a quella avversaria.

Imbattibile, quasi, il trio difensivo.

Degli ospiti ben poco ci rimane da dire. L'Udinese oggi non era che l'ombra di quella compagine che nella decorsa stagione, pur uscita battuta anche allora, calò al nostro Polisportivo. Comunque bisogna rilevare che gli ospiti oggi sono stati continuamente perseguitati dalla sfortuna. Infatti Calligaris, vittima della imprudenza dei suoi compagni, ha dovuto per ben tre volte raccogliere nella propria rete altrettanti palloni inviatigli rispettivamente da Zilli, Felini e Bonino.

**LA PARTITA**

**I. tempo: Cremonese 3 - Udinese 0**

L'ottimo arbitro Guarnieri di Milano allinea le squadre nella seguente formazione:

CREMONESE: Ferrazzi; Pollastri e Ferrazzi; Sbalzarini, Mosca e Balestrieri; Foglia, Staffetta, Dossena, Trovati e Cavicchioli.

UDINESE: Calligaris; Felini e Bellotto; Magrini, Bonino e Zilli; Fornarola, Michelloni, D'Odorico, Vittorio e Bartesaghi.

Il calcio d'inizio è battuto dai bianco-neri e già al 1' D'Odorico dà modo a Ferrazzi di prodursi in una bella parata. I grigio-rossi riportano immediatamente la minaccia in area friulana, ma l'intero terzetto difensivo si difende con bravura dalla raffica improvvisa.

Assistiamo ora a frasi drammaticissime da ambo le parti e più volte Calligaris si fa applaudire per alcune sue coraggiose parate. Ed eccoci alla prima segnatura dei concittadini. Al 15' un fallo bianco-nero vien punito con un calcio di punizione piazzato, che Trovati tramuta magistralmente in punto.

L'Udinese, tutt'altro che smontata riparte all'attacco e Ferrazzi deve più volte difendersi dalle insidie degli attaccanti bianco-neri. Senonchè al 20' gli ospiti subiscono un banalissimo autogoal dovuto a un loro mediano, Zilli, il quale nell'intento di liberare, non riesce che a inviare la palla nella rete di Calligaris.

Vivace reazione dei bianco-neri che frutta loro un calcio d'angolo, senza però alcun esito concreto. I bianco-neri fermamente decisi a risalire lo svantaggio, ci fanno ora assistere ad un contrattacco drammaticissimo ed alquanto pericoloso.

Troveranno però in Ferrazzi, Pollastri e Ferrazzi, oggi in una giornata meravigliosa, un terzetto vigile ed insormontabile.

Ed ecco, invece, al 35', il colpo di grazia dei bianco-neri. Trovati da una trentina di metri, indisturbato, ha modo di sferrare una sventola violentissima, che Calligaris non riesce nemmeno a trattenere.

**II. tempo: Cremonese 3 - Udinese 1**

Gli ospiti iniziano la ripresa a forte andatura e dopo alcune scorribande nei pressi di Ferazzi, al 10' D'Odorico, raccoglie un perfetto allungo di Zilli, ed infila la rete dei concittadini. Punto bellissimo che il pubblico accoglie con un cavalleresco applauso.

Ma oggi i bianco-neri erano perseguitati dalla sfortuna. Poco dopo infatti un imprudente allungo di Felini a Calligaris, finisce banalmente in rete.

Gli ospiti ora si abbandonano a se stessi ed al 20' li colpisce un terzo infortunio; questa volta è Bonino che ostacolato da Dossena, è costretto ad allungare la palla a Calligaris; senonchè, anche questo, battuto un po' troppo forte, finisce inevitabilmente in rete.

Cinque a uno. Il pubblico è in delirio, mentre i bianco-neri si scuotono dal loro torpore e giungono sovente ad impegnare Ferrazzi.

Ed ecco al 30' l'ultimo goal della giornata, per merito di Dossena.

Registriamo ora alcuni bei tiri di Fornarola, D'Odorico e Michelloni, ma i concittadini ingigantiti dal largo successo trattengono con sicurezza le rabbiose raffiche dei focosi bianco-neri.

Alla fine il pubblico improvvisa una calorosa dimostrazione all'indirizzo dei beniamini e pure i friulani riscuotono la loro parte d'applausi.

*

La partita è stata preceduta da un incontro amichevole tra la compagine del Casalmaggiore ed i cadetti grigio-rossi. La vittoria è arrisa a questi ultimi per quattro punti a uno.

# CRONACA CITTADINA

## Alla Mostra intermandamentale di Gemona

### I premiati

Ieri, nel pomeriggio, alle 16, le varie Giurie delle singole Sezioni della Mostra hanno presentato le diligenti relazioni che accompagnano gli elenchi dei premiati, che qui pubblichiamo:

### Sezione didattica ed opere assistenziali

*Scuole professionali*: Diploma di primo grado al R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» di Gemona e all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

*Scuole diverse*: Diploma di primo grado al Collegio comunale provinciale di Toppo Wassermann; al Circolo di Gemona; alla Scuola di Gemona; al Circolo di Cividale; due premi individuali: alla maestra Francesca Cosani di Braulins e al prof. Giuseppe Pischiutti di Gemona. — Diplomi di secondo grado: al Circolo di Faedis per i lavori manuali; alla Scuola di Billerio; alla maestra Maria Mattiussi di Alesso — Diplomi di terzo grado: alla Scuola di Artegna e alla Scuola di Ara (Tricesimo).

*Opere assistenziali*: Diploma di primo grado all'Ospizio Marino Friulano — Diploma di secondo grado all'O. N. B. di Gemona e di Tarcento, alla Colonia Elioterapica di Osoppo, all'Associazione «Pro Carnia».

### Mostra Artigianato

Categoria A — Mobilificio Giovanni Fantoni, fuori concorso, attestato speciale. — Diploma di primo grado: Achille Fantoni, Mobilificio Francesco Stefanutti, Mobilificio A. Toffoletti di Tarcento — Diploma di secondo grado: artigiano Valentino Job, artigiano Giuseppe Nardoni — Diploma di terzo grado: artigiano Italico Contessi — Menzione onorevole: Spartaco Bressani.

Categoria B (intagli) — Diploma di secondo grado, Tita Gressani — Diploma di terzo grado: Micossi Emiliano, Pischiutti Giuseppe, Seravalli Giuseppe, Cozzi Vincenzo, Rosa Luigi.

Categoria C (intarsi) — Diploma di primo grado: Fachini Giuseppe — Diploma di secondo grado: Franceschinis prof. Ernesto.

Categoria D (fabbri d'arte) — Diploma di primo grado: Pischiutti Elio — Diploma di secondo grado: Cargnelutti Luciano (premio di L. 200 dell'E. N. Piccole Industrie), Muzzolini Olinto di Tarcento (e L. 200) e Fratelli Moschioni di Cividale — Diploma di terzo grado: Tolazzi Luigi, Contardo, Chiechio Mario, Roman Eugenio, e Grillo Giuseppe.

Categoria E (rami sbalzati) — Diploma di primo grado: Valerio e Martini, Udine — Diploma di secondo grado: Gallinaro Giuseppe di Cividale; Flebus Massimo di Tarcento — Diploma di terzo grado: Masini Ferruccio di San Daniele.

Categoria F (mosaici) — Diploma di primo grado: Scuola Mosaici «Irene di Spilimbergo»; Avon Gino di Spilimbergo.

Categoria G (lavori femminili): Diploma di primo grado: Laboratorio femminile di Tarcento; Condauris Caterina di Gemona; Revelant Francesca di Billerio; Seravalli Lucia — Diploma di secondo grado: Sorelle Bierti di Luigi; Rossini Maria — Diploma di terzo grado: Stefanutti Anna; Sorelle Bierti di Osvaldo; Rovere Ernesta; Maria Francope Forgiarini.

Categoria H (fotografi) — Diploma di primo grado: Giuseppe Piazza di Gemona; Bierti Pio di Gemona; Antonelli Umberto di Enemonzo — Diploma di secondo grado: Codaglio Pietro di Artegna, Omboni Alessandro di San Daniele; Baldassi Tardisio di Buia — Diploma di terzo grado: Barnaba Renato di Buia, Compassi di Cividale.

Categoria I (materiali di edilizia) — Diploma di primo grado: Madile arch. Lino; Seravalli Pietro di Trieste; Rosa Tranquillo di Maniago; Impresa ing. Pittini di Gemona; Gruppo Steccatori (Elia Valentino e D'Aronco Pietro); Cooperativa di Lavoro di Osoppo. — Diploma di terzo grado: Durisotti Attilio di San Daniele; Del Fabbro Giuseppe di San Daniele.

Categoria L (arti decorative in genere) — Diploma di primo grado: Fratelli Cargnelutti — Diploma di secondo grado: Silvio Della Marina, liutaio; Diotto Giovanni, liutaio; Valotta Carmen, ceramica; Sofia Fontanelli, ceramica.

*

Segue l'elenco dei premiati delle varie categorie della sezione agricoltura che pubblicheremo in un prossimo numero, non avendo ancora la Giuria completato, sino al mezzogiorno di domenica, i suoi giudizi.

## La "Sagre de Furlanie,, a Gemona nel recinto della Mostra

LA MOLTITUDINE

Un sagrone, non una sagra, quella di ieri a Gemona, indetta dalla Filologica Friulana. Sin per l'ottima fama che la Mostra intermandamentale si è meritata in tutto il Friuli ed anche fuori, sia per la popolarità della Filologica invitante, sia infine per la favorevole mite giornata autunnale; migliaia e migliaia di friulani sono convenuti ieri nella cara città dell'artigianato così caratteristicamente leggiadra col suo castello vetusto, con il superbo artistico palazzo del Comune, col suo Duomo, col suo celebrato Santuario di S. Antonio, col suo misto di antico e di moderno — fra cui il contuoso palazzo delle Scuole. Migliaia e migliaia di persone; sicchè ogni aspettativa più ardita dei gemonesi è stata superata.

IL «BENVIGNUS» DAL PODESTAT

«Bepo Stroili», l'amato Podestà di Gemona, ha pubblicato per l'occasione il seguente manifesto:

«Furlans! La vecie Glemone cul cûr us salude, e salude la Societât Filologiche Furlane che merte dut il nestri afiet e la nestre ricognoscence parcè che à di mire dome il ben de nestre piciule Patrie.

«A non di duc' i Glemonâz mi sint autorizât a fâus cognossi il sintiment di gratitudine par vê sielt il nestri Pais pe sagre de Furlanie di chest an, par jessi vignûz a onorâ la nestre Mostre ispirade a mantigni simpri vive la flame di laboriositât che je la tradizion de nestre int.

«Furlanz: Seit i benvignûz!

«A non di dut il pais us ringrazi cul cûr in man e mi auguri che ancie voaltris, come Glemone, ricuardarês cheste zornade che nus à uniz ance une volte, in tal amôr de grande a piciule Patrie.»

La ricorderemo tutti, sì, questa giornata così fraternamente festosa, che ci fece constatare i progressi del lavoro friulano in ogni campo, che ci provò la squisita gentilezza dei gemonesi verso i friulani tutti dall'Isonzo al Livenza, dalla Carnia al mare.

QUALCHE NOME

Poco dopo le 14 un'ondata di filologici giunge col treno da Udine, recando il più forte contingente dei gitanti. Mèta naturale di tutti è il recinto dell'Esposizione, ove notiamo fra gli intervenuti il comm. prof. Ercole Carletti in rappresentanza del Presidente della Filologica S. E. Leicht, col segretario signor Picotti e col baldo alfiere del labaro Giacometto; il Segretario provinciale dell'Artigianato cav. Libero Grassi; il Console della 55.a Legione Alpina cav. Alberto Lazzi con l'aiutante conte Valentinis, il comm. dott. Maratti; il dott. Corgnali direttore della Biblioteca di Udine; l'ing. Paldi Capo dell'Ufficio Tecnico Municipale di Udine; il dott. Diego Mistruzzi pure di Udine; il generale co. comm. Quintino Ronchi, Podestà di San Daniele con l'avv. Franceschinis e molti altri conterranei; l'avv. Raffaello Berghinz; il dottor Ferrario; il comm. dott. Giuseppe Biasutti; i poeti Enrico Fruch e Vittorello di Udine; numerosi osoppani con l'egregio signor Domenico Di Toma; una ottantina di dopolavoristi di Tolmezzo venuti in corriere col presidente signor Odino Cacitti e il fiduciario dell'Artigianato prof. Franceschinis; il Centurione Dante Franz di Moggio con altri compaesani, la poetessa Anna Fabris di Zompicchia; il Podestà di Tamassons cav. Vassina; il co. ing. Carlo di Prampero, il colonnello degli Alpini comm. Ferretti con la gentile consorte; il dott. Lovisoni di Cervignano; numerosi pontebbani tra cui il rag. Franco Paleschini; il capitano Caloni ed altri; Benedetto da Udine; il geom. D'Orlandi con la gentile scrittrice e artista sua figlia; il farmacista signor Beltrame con le gentili sue figlie; e molti di Artegna, di Tarcento, di Tricesimo ecc.; l'avv. on. Tiziano Tessitori, il signor Angelo Pagani; il cav. Gregorio Job; il geometra Egidio Lesa; il signor Giuseppe Mascherin; il rag. Vittorio Gregorutti; l'ispettore dei casari signor Brandot; e una eletta schiera di gentili signore e signorine di Udine, di ogni parte del Friuli e fin da Trieste.

Di Gemona, poi, si può dire che v'erano tutti.

IL RICEVIMENTO

Sono a ricevere gli ospiti con squisita cortesia il Podestà cav. Giuseppe Stroili, il segretario generale cav. Carlo Rossini, i membri della Giuria dell'Esposizione, il dott. Botre direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona-Tarcento, il signor Giacomo Falomo Presidente della Società Operaia di Gemona, ed altri preposti alla Mostra.

Questa è per tutto il pomeriggio così affollata da rendere difficile deambulare nei pur comodi corridoi e nelle varie sale. Da ogni gruppo di visitatori si esprime la soddisfazione per la riuscita, veramente encomiabile di questa festa del lavoro friulano.

SUONI E CANTI

Alle 17, nel vasto piazzale prospicente all'edificio dell'Esposizione, cominciano ad affluire l'orchestra e i cori in costume per lo spettacolo folcloristico organizzato dal Dopolavoro gemonese, spettacolo che ottiene il consueto successo di entusiastici applausi. Il coro, sotto la direzione del maestro Wriz, eseguisce alla perfezione le più care villotte ed i canti popolari cominciando con «Un salut e' Furlanie» in omaggio alla sagra del Friuli e poi con il «Oh ce biel Cis'ciel a Udin» in omaggio alla capitale della Provincia. Ai canti, coronati da vivi applausi, si alternavano le danze friulane — pure applauditissime. Che diavoletti, quelle danzatrici, quei ballarini!

E quale spettacolo, per sè stessa, tutta quella moltitudine mattita intorno al vasto «brâr», salita in piedi sui tavoli più lontani, stipata sulla gradinata centrale esterna del Palazzo ed alle numerose finestre del medesimo: una visione grandiosa.

*

Frattanto, lunghe tavole sono imbandite per la merenda dei partecipanti al Convegno della Filologica. E' inutile dire che il simposio fu improntato alla più schietta e cordiale friulanità, che fa di tutti i soci della Filologica una sola famiglia.

LA MEDAGLIA D'ORO AL M.o RICCI

Durante la «merenda», il comm. Carletti a nome del Presidente della Filologica S. E. l'on. P. S. Leicht e dell'intero Consiglio, ha fatto omaggio al prof. Antonio Ricci della prima medaglia d'oro che la Società destina per speciali benemerenze. La grande medaglia porta da un lato l'effige della potenza romana è dall'altra la caratteristica e suggestiva «lum»; ed è stata conferita al prof. Ricci per la perfetta organizzazione, dal lato musicale e coristico, del recente Congresso delle tradizioni popolari.

ARNALDO MUSSOLINI IN FRIULI?

Abbiamo raccolto la voce, e non la riteniamo infondata, che il dott. Arnaldo Mussolini in occasione di una prossima venuta in Friuli visiterà l'Esposizione di Gemona. Non è improbabile che l'illustre Direttore del «Popolo d'Italia» assista a Udine ad una manifestazione folcloristica.

LA MOSTRA SI CHIUDERA' DOMENICA

Era stata, da parecchi, avanzata domanda al Comitato per la Mostra di prolungarla per un'altra settimana — cioè fino al 4 ottobre. Il Comitato, però, dopo varie considerazioni d'indiscutibile consistenza, concluse tenendo ferma definitivamente la chiusura per domenica prossima 27 corrente.

*

Una constatazione: i cartellini «venduto» si vanno moltiplicando ogni giorno più rapidamente.

## Importante adunanza al Consorzio Prov. Antitubercolare

Sotto la presidenza dell'onor. prof. Alberto Asquini, si è radunata l'altro ieri, in sessione ordinaria la rappresentanza del Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Prima di aprire la seduta il Presidente si dice certo di interpretare i sentimenti della rappresentanza consorziale rivolgendo un devoto saluto al Prefetto della Provincia S. E. Mario Chiesa. Egli porge pure un cordiale saluto al dott. Pitotti il quale è stato recentemente chiamato a far parte della rappresentanza consorziale quale delegato dell'Amministrazione Provinciale.

La rappresentanza consorziale procede poi all'esame ed alla discussione del conto consuntivo 1930, e l'on. Asquini illustra con una dettagliata relazione l'attività spiegata dal Consorzio nel corso dell'esercizio. Rileviamo che l'opera dei dispensari antitubercolari nell'anno 1930, è stata più che raddoppiata in confronto a quella svolta nell'anno precedente. Circa l'assistenza ospedaliera e sanatoriale, si può dire che vennero assistite 1548 persone, e furono ricoverati in ospedali e sanatori ben 479 persone.

Nel campo della profilassi il consorzio ha perseguito la propria attività favorendo lo sviluppo delle colonie marine ed alpine mediante la concessione di un contributo di lire centomila, mentre altro contributo di lire 40 mila, venne erogato per le cure prolungate dell'infanzia. Fu provvisto alla organizzazione di un razionale servizio di propaganda, deliberando fra altro la pubblicazione di un bollettino trimestrale, e furono sistemati in provincia i reparti ospedalieri per il ricovero dei tubercolotici, provvedimento che è intimamente legato al problema dell'assistenza degli infermi.

Infine furono dal Consorzio mantenuti stretti e cordiali rapporti di collaborazione con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali per l'attuazione dei compiti che la legge assicurativa demanda ai Consorzi antitubercolari.

La rappresentanza consorziale ha poi approvato la costruzione dell'edificio ad uso del dispensario provinciale, giusta il nuovo progetto allestito dall'Ufficio Tecnico Provinciale, e ha determinato i mezzi con i quali far fronte alla spesa, che ammonta complessivamente a lire 400 mila.

Per ultimo ha deliberato tra altro di accordare all'Ospedale Civile di Pordenone un ulteriore contributo straordinario di lire 150 mila quale concorso nella spesa per la costruzione del Padiglione, per il ricovero e la cura dei tubercolotici, importo da pagarsi in tre uguali annualità.

## I Capi degli Istituti Medi ricevuti da S. E. il Prefetto

Sabato mattina i capi degli Istituti medi della città, presentati dal cav. dr. prof. Emilio Caterina, hanno fatto visita d'omaggio a S. E. il Prefetto on. ing. Mario Chiesa. L'illustre Capo della Provincia ha voluto essere informato sul funzionamento dei singoli Istituti così dal lato degli studi come da quello della disciplina.

## Per il Monumento ai Caduti di Codroipo

Ieri i passanti sostavano davanti alla Loggia del Lionello e ne salivano le gradinate per ammirare una pregevole opera d'arte. Al soffitto era appesa una grande lampada votiva destinata al Monumento ai Caduti di Codroipo. Il lampadario in rame balzato e coi tiranti in ferro battuto, è veramente maestoso e fu eseguito dalle officine del signor Arturo Vendruscolo su indovinato disegno degli architetti prof. Ettore Gilberti e prof. Cesare Miani.

## Nozze Venier-Stoppato

Nella decorsa settimana si sono celebrate nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo le nozze auspicatissime della gentile e leggiadra signorina Alice Venier figlia dell'egregio e stimato cav. Giusto, con il valoroso e distinto primo capitano signor Oddone Stoppato ufficiale d'ordinanza di S. E. il generale gr. uff. Lanzi comandante il Corpo d'Armata di Udine.

Dopo il sacro rito, un lungo corteo di lussuose automobili portò gli sposi, i testimoni, i congiunti e gli altri invitati alla villa Venier in via del Vascello ove è stato servito un signorile rinfresco. Le sale erano trasformate in una olezzante serra di fiori tra cui spiccavano i numerosi e ricchi doni presentati agli sposi. Allo spumante furono rivolti alla eletta coppia fervidi auguri di felicità ai quali uniamo i nostri più cordiali con le più sentite felicitazioni alle distinte famiglie e in particolar modo all'egregio cav. Giusto Venier che così larga estimazione gode in città e in provincia per la sua molteplice ed intelligente attività.

## Per i Comuni che vogliono fornirsi di uva

Il Comitato di Udine per la «Festa dell'uva» avverte che accetta prenotazioni anche da Comuni della Provincia che ne avessero bisogno per la vendita nei giorni di sabato e domenica prossima. Dette prenotazioni dovranno essere inviate alla Trattoria Comunale di Udine non oltre mercoledì 23 corr.

## Il Cardinale Lepicier celebra solennemente alle Grazie la festa dell'Addolorata

Con solennità grandiosa ieri, nella Basilica delle Grazie, è stata celebrata la ricorrenza della B. V. Addolorata, festa principale dell'Ordine dei Servi di Maria.

Alla celebrazione, oltre a molti prelati, hanno presenziato Sua Eminenza il Cardinale Enrico Alessio M. Lepicier ed una folla imponente di fedeli che ha gremito la Chiesa durante tutta la giornata.

Sabato, alle 12.20, ricevuto da S. E. monsignor Nogara e dal Priore delle Grazie, padre Filippo Grendene, è giunto, proveniente da Venezia, S. E. il Cardinale accompagnato dal segretario padre Anacleto Brasa.

L'illustre Presule ha compiuto una breve visita alla Basilica; quindi, accompagnato da S. E. Mons. Arcivescovo, è stato ricevuto al Palazzo Arcivescovile.

Ieri mattina, alle 7, Sua Eminenza ha celebrato la Messa della Comunione generale, a cui hanno preso parte le associazioni cattoliche della Parrocchia e un grande numero di fedeli. Al Vangelo, S. E. ha fatto un breve fervorino sui dolori della Madonna.

La Messa era accompagnata dall'organo, a cui sedeva Padre Patrizio Nolan, e dai canti eucaristici della Cantoria locale.

Alle 10, Sua Eminenza è stato ricevuto alla porta della Basilica dalla comunità delle Grazie e da altri prelati. Venne celebrata la Messa, con assistenza in piviale, cantata da Mons. dell'Oste.

Sua Eminenza era assistito al trono dai monsignori Covassi, Nigris e Margreth, mentre fungeva da Diacono il Parroco delle Grazie Padre Ferdinando Maroso e da subdiacono il direttore del Collegio Arcivescovile Padre Zanini. Il servizio all'altare era disimpegnato dagli studenti Servi di Maria, sotto la direzione del cerimoniere della Basilica padre Pietro Maria Sella.

La Messa, del prof. Pigani, era diretta dall'Autore, all'organo sedeva padre Nolan e le parti mobili sono state sostenute dalla «Schola Cantorum».

Al Vangelo, S. Eminenza ha tenuto una brevissima «Omelia» eccitando i numerosi fedeli ad una maggior devozione alla Vergine Addolorata.

Immediatamente dopo la Messa, Sua Eminenza, deposti i sacri paramenti, ha indossato la Cappa Magna, ed è passato all'altare della Vergine dove ha ricevuto la professione di voti solenni di tre fratelli laici dei Servi di Maria i quali si sono consacrati per sempre al servizio della Vergine. Dopo la cerimonia S. E. ha parlato sulla felicità di chi si mette al servizio della Madonna; quindi si è svolto il canto solenne del «Te Deum» e la cerimonia del bacio della pace, colla quale i tre religiosi baciarono, come prescrive il cerimoniale dell'Ordine, ad uno ad uno i confratelli presenti.

Alle 17.30 furono celebrati i Vespri solenni da Mons. Quargnassi che ha diretto poi la processione.

Dopo la cerimonia, Padre Luigi Maria Crippa ha rivolto brevissime parole alla gran folla convenuta che già sfilava per la processione.

Questa era aperta dal Crocefisso seguito da una larga rappresentanza del Collegio Tomadini, da una lunga teoria di bambini, dai Giovani del Circolo Cattolico, dagli Uomini cattolici, dalla Banda di Colloredo di Prato, dal Clero, dal Simulacro della Vergine, dal Terz'Ordine dei Servi di Maria, dalle Donne cattoliche e da un corteo lunghissimo di fedeli.

La processione ha sfilato per via Pracchiuso, via Tomadini, via Treppo, piazza Umberto I, tra case illuminate e riccamente addobbate, mentre ogni tanto venivano accesi i fuochi di bengala dandole un aspetto suggestivo ed imponente.

La facciata della Basilica era illuminata a giorno da una grande raggiera in mezzo alla quale spiccavano intrecciate le lettere S. M., monogramma dei Servi di Maria.

Al termine della sfilata, il Simulacro della Vergine ha sostato sul pronao donde monsignor Quargnassi ha impartito la benedizione alla folla che gremiva la scalinata e la piazza.

## La gita della «Scuola e Famiglia» e della «Scuola all'aperto»

L'altro giorno abbiamo data relazione del riuscitissimo saggio di canto e di ginnastica col quale si è chiuso il corso estivo dell'Educatorio «Scuola e Famiglia».

Sabato poi, fu organizzata per i fanciulletti dell'Educatorio una bella gita sui colli di Santa Margherita e Torreano. Alla lieta comitiva si unirono i bambini della Scuola all'aperto; quelli e questi, s'intende, accompagnati dalle loro maestre.

La partenza per Torreano si effettuò col tram di San Daniele; da Torreano i gitanti proseguirono a piedi per Santa Margherita e Martignacco.

Qui piantarono le tende e diedero l'assalto agli abbondanti viveri portati da Udine: arrosto freddo, formaggio, frutta. Mentre tutto mangiavano allegramente, sulla grande piazza ombreggiata di alberi frondosi, ebbero una bella sorpresa, cioè la visita del Presidente del Patronato, capitano cav. Bonanni e del Segretario della Scuola e Famiglia e direttore generale delle Scuole primarie prof. Loria, i quali portavano ai gitanti una generosa provvista degli eccellenti biscotti Delser acquistati alla fabbrica del paese. Non occorre dire con quanto entusiasmo sia stata accolta l'offerta gentile.

Dopo la siesta, i fanciulletti furono accompagnati a fare una lunga passeggiata per le vie campestri e più tardi, in un ameno recesso ombroso, sedettero a riposare ed a consumare una seconda refezione.

Alla sera, dopo una giornata veramente felice — favorita anche dal tempo bello — la comitiva riprese a Martignacco la via del ritorno.

## Ritorno dalle cure marine

Sono ritornate dalla Colonia Marina di Grado — gestita dal Comitato Provinciale Orfani di Guerra — le cinquanta orfane di guerra dell'Istituto Friulano di Rubignacco, che formavano l'ultimo scaglione inviatovi per le cure climatiche estive. Al loro arrivo si trovava presente il co. Gino di Caporiacco, Presidente del Comitato Provinciale e dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco. Così nel corrente anno ben 550 orfani di guerra della Provincia poterono usufruire delle cure alpine e marine e del campeggio, disposti dal Comitato Provinciale Orfani di Guerra a completo e totale suo carico.

## Dopo l'austera cerimonia Alpina di Pal Grande e Pal Piccolo

Lunedì della scorsa settimana «La Patria» pubblicava un'estesa e fedele relazione intorno alle austere e commoventi cerimonie che si svolsero per la consacrazione delle Cappelline votive a Pal Grande e Pal Piccolo, presente S. E. Manaresi, Sottosegretario alla Guerra e Comandante del X Alpini.

In tutti coloro che hanno partecipato a quel severo raduno, il ricordo rimarrà incancellabile; e se oggi prendo la penna, non è per ripetere cose che tutti sanno, anche per il fatto che i maggiori giornali della Penisola si sono occupati dell'avvenimento, ma per rilevare una dimenticanza in cui tutti i quotidiani (almeno i diversi che mi fu dato di leggere) sono caduti.

Intendo parlare del bellissimo «Numero Unico» che per l'occasione venne pubblicato dallo Stab. Tipografico «Carnia» di Tolmezzo per conto della Sezione Carnica dell'A. N. A. comandata con tanta passione «scarpona» dall'egregio maggiori Oviedo Fabbro.

Il fascicolo in 18 pagine, stampato su carta di lusso ed in nitidissimi caratteri, con ancor più nitide riproduzioni fotografiche dei luoghi e di quanto si riferisce all'avvenuta solenne cerimonia, ha per testata, in un bel verde, il motto «...ca sù tas cretis...» e il disco coll'intestazione ufficiale dell'A. N. A.; più sotto si legge il vibrante messaggio di S. E. Manaresi, seguito dall'appello che il maggiore Fabbro ha lanciato a tutti gli scarponi per l'occasione.

Da Genova, il generale Guido Poggi che comandava il Battaglione «Val Tagliamento» dell'8.o Alpino, inviò per questo «Numero Unico» un articolo interessantissimo indirizzato «Ai miei fedelissimi Alpini» in cui sono descritte con precisione matematica le fasi degli aspri combattimenti che condussero alla conquista di Pal Grande, Pal Piccolo e Freikofel.

Viene poscia «Il canto dell'Alpino morto» di Chino Ermacora che già leggemmo nel suo bellissimo volume «Piccola Patria» ma che si rilegge sempre con commozione; e poi un articolo su «La Madonnina di Pal Grande» del caro e modesto amico Piero Menis di Buia, tutto soffuso da un velo dolcissimo di malinconia. La riproduzione del quadro della Madonna della Neve non poteva riuscire più perfetta.

«Ciante che ti passe» è una bellissima poesia di G. Rieppi in dialetto friulano, seguita da un magistrale articolo di Odo Samengo il quale ricorda «L'amico degli Alpini vivi e morti» e cioè «Lo Storiografo Verde» che è quando dire don Roberto Merluzzi, l'inarrivabile «cantore» delle glorie delle fiamme verdi.

Ecco un'altra splendida riproduzione: «Lux mundi» del mirabile quadro del Laurenti, donato dal generale Pizzarello. Segue «I tredici della morte a Pal Piccolo», robusto squarcio di giorni tormentosi, chiusi coll'aureola della gloria, di Giuseppe Castelletti.

Non poteva mancare la collaborazione del sacerdote dott. Janes, Cappellano del Battaglione «Tolmezzo» nell'Alto But, che in un lucido scritto esalta le gesta degli Alpini tutti.

Ed eccoci a «Donne Carniche» ancora di Chino Ermacora: un bozzetto che tempo addietro ho letto su di un giornale veneziano e poi in «Vino al sole». Bozzetto che ha sempre fatto sgorgare dalle mie ciglia lacrime di grande commozione.

Oh! quel dialogo fra l'A. e la vecchia Narda, interrogata se si ricordava ancora di quella povera Maria Plotzner-Mentil che morì al Promosio!... Quanta verità nella risposta: «Olis Madonna! s'à mi ricuardi da biada Maria! Olis Madona, ce roubas!...».

E segue, con brevi ed efficaci pennellate il racconto del come morì la povera «biada Maria» che nella gerla sulle spalle recava fino alla prima linea i viveri e le munizioni e quant'altro abbisognava agli Alpini.... «a chei biadins».

Il cav. don Tita Bulfon, parroco di Timau, ha recato il suo contributo a questo «Numero Unico», scrivendo intorno alla Madonnina della Neve.

Giuseppe Rieppi ha un affettuoso scritto su Renzo Fontanesi, un volontario alpino bolognese del «Tolmezzo», e infine questa bella pubblicazione si chiude con un articolo storico «La guardia fedelissima» dell'on. Michele Gortani che fu tenente del Batt. Tolmezzo. Chi scrive queste righe, lo ricorda fin da quando (luglio 1915) davanti ad oltre duemila Alpini in zona di guerra, commemorò l'eroico generale Antonio Cantore.

«Numero Unico» riuscitissimo, dunque, che ben meritava un cenno. Un cenno che fosse stato steso da penna ben superiore alla mia.

Ma tracciando queste note, ho sentito che non potevo sottrarmi ad un imprescindibile dovere: far conoscere una pubblicazione altamente patriottica che glorifica le virtù e gli eroismi della nostra gente.

Giuseppe

## Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 19 settembre 1931- IX)

**AFFARI APPROVATI**

Udine: Costruzione collettore in via Marsala: finanziamento — Udine: Contributo all'Esposizione Agricola di Gemona — Sutrio: Pittino Elisa: ricorso negata licenza commercio — Cemeglians: Regolamento di polizia edilizio — Tarcento: Cossarini Maria e Franz Angelo: ricorso tassa famiglia (in parte) — Polcenigo: Regolamento tassa cani e profilassi rabbia canina — Cividale: Alienazione ritagli stradali — Tavagnacco: Sussidio all'Asilo Infantile di Feletto — Resia: Assunzione metà spesa pel tubercolotico Tosoni Vittorio — Cividale: Regolamento riscossione imposte sui materiali da costruzione — Dignano, Gemona e Forni Avoltri: Elenchi strade comunali — Cividale: Classificazione strade ex militari — Tramonti di Sotto: Fornitura energia elettrica per illuminazione — Ligosullo: Affitto locale per l'Ufficio fonotelegrafico — Ligosullo: Affranco canone passivo fabbriceria San Pietro di Zuglio — Ovaro: Ditta Raber G. B.: svincolo cauz. bosco Littin — Prato Carnico: Cleva Giovanni: svincolo cauz. taglio boschi.

## Taccuino del Pubblico

### Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 747.96 — Pressione al mare: 757.96 — Temperatura massima di ieri: gradi 18 — Temperatura minima di stanotte: gradi 11 — Temperatura di stamane alle ore 7: gradi 12 — Umidità nell'aria: 75 — Acqua caduta: mm. 11.

### Cambi del giorno

Francia: 74.91 — Londra 92.76 — Zurigo 373.50 — Stati Uniti 19.09 — Marco germanico 453 — Scellino austriaco 2.6860 — Obbligazioni delle Tre Venezie 79.70 — Consolidato 82.05.

### Bollettino dello Stato Civile

(del 13 al 19 settembre 1931-IX)

Nati: maschi 8, femmine 8.

Pubblicaz. matrimoni: Santo Fabbro tubista Eva Stefanutti civile — Clodoveo Braida tramviere Luigia Kolar casal. — Amleto Gentilini dirett. Banca Elsa Zanier civile — Umberto Busolin inseg. musica Caterina Milesi civile — Gius. Agosto falegname Olinda Buran casal. — Pietro Crop operaio Eloisa Petit casal. — Franc. Pessa R. impieg. Pia Bertuzzi civile — Gius. Abrami agric. Teresa Bortolutti cas. — Angelo Sfreddo operaio Marcella Granella casal. — Achille Zaghis rappresentante Romella Rova civile — ing. Luciano Tosolini Ida Fabbrini civile — Emiliano Micelli fornaio Angelina Di Bert casal. — Ant. Scanforlati impieg. nob. Cecilia Vintani civile.

Matrimoni: Ermenegildo Berton agric. Ita Cavarzan casal. — Angelo Corazza telefonista Rosalia Lugano cotoniera — Sigismondo Guerrato calzol. Santa Stefanutti sarta — Luigi Piazzogna impieg. banca Maria Cantoni agiata — Pietro Feruglio oste Rosa Coiutti casal. — Angelo Titon meccan. Gisella di Gaspero cameriera — Egidio Odone Stoppato primo capitano Alice Venier civile.

Morti: Vittorio Emanuele Saltarini detto Modotti fu Dom. a. 65 meccan. — Ant. Sestlicio fu Valent. a. 60 fornaciaio — Giacomo Sandri fu Giacomo a. 39 contad. — Cesare Bressan fu Matteo a. 76 contad. — Enrico Bernardis di Eugenia a. 53 cantoniere.

### Programma della Radio

**SUPERTRASMISSIONI**

**Lunedì 21 Settembre**

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Serata di canzoni dialettali e varietà.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: « Il bel cavaliere d'Horfleur », commedia di M. Reinach.

HILVERSUM — Ore 14.40: «La dannazione di Faust», opera di H. Berlioz.

**Martedì 22 Settembre**

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto variato e commedia.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.30: «Don Giovanni», opera comica di Mozart, trasmessa dal Gran Teatro di Ginevra nel testo italiano.

BUDAPEST — Ore 19.30: «Tannhauser», opera di Riccardo Wagner.

MONACO DI BAVIERA — Ore 19.35: «Un ballo in maschera», opera di Giuseppe Verdi, dal Teatro Nazionale di Monaco.

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANI DI GUERRA. — Nel 14.o anniversario della morte del compianto comm. Leonardo Rizzani: Rina Rizzani e figli 100.

### Trattoria Comunale

Oggi, lunedì, mattina: Pasta asciutta - Costolette alla milanese - Contorni.

Domani, martedì, pranzo: Maccheroni al sugo - Manzo alla cacciatora - Contorni. Cena: Minestrone - Braciole in umido - Contorni.

### Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati all'Ufficio Municipale di Economato: una ruota gommata per automobile; due cassette contenenti vetrerie e terraglie.

### Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 21 — Azzano X, Basiliano, Latisana, Maniago, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tolmezzo, Tarcento.

Mercoledì 23 — Casarsa.

Giovedì 24 — Fagagna, Sacile.

Venerdì 25 — Pravisdomini.

Sabato 26 — Cividale, Pordenone, Sesto al Reghena.

### Estrazione del lotto del 19 Sett. 1931

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 28 | 85 | 59 | 29 | 76 |
| BARI | 2 | 60 | 36 | 84 | 59 |
| FIRENZE | 17 | 67 | 63 | 29 | 74 |
| MILANO | 22 | 36 | 2 | 37 | 65 |
| NAPOLI | 85 | 16 | 9 | 10 | 26 |
| PALERMO | 35 | 89 | 65 | 25 | 17 |
| ROMA | 56 | 22 | 25 | 41 | 10 |
| TORINO | 55 | 10 | 1 | 11 | 19 |

# Fatti e fatterelli del giorno

## Grave investimento automobilistico nei pressi di Savolons

Nel pomeriggio di ieri una gravissima disgrazia avveniva nei pressi di Savalons, Comune di Cisterna. Certo Gerardo Fabbro fu Antonio, di anni 30, usciva con la bicicletta da un viottolo di campagna, quando un'automobile che era uscita dal paese e si dirigeva verso Udine, lo investiva in pieno.

Nè il ciclista avvertì la macchina, nè gli automobilisti il ciclista, data la folta vegetazione che vi è in quel punto. Lo scontro fu violentissimo e l'infelice Fabbro, dopo aver battuto contro i cristalli dell'automobile venne proiettato nel fossato laterale alla strada, di dove fu poi raccolto tutto dolorante e trasportato all'Ospedale di Udine.

Il dott. Comin, che lo medicò, gli riscontrava la frattura della scapola destra, contusioni all'emitorace destro e frattura della gamba destra. Ne avrà per una ottantina di giorni.

*

La macchina investitrice era pilotata dal signor Emilio Soler, di anni 21, da Meduno, il quale raccolse il ferito e lo trasportò poi a Udine. Il povero Fabbro è andato stamane aggravandosi.

## Aveva inghiottito 25 chiodi!

Circa quindici giorni fa era accolta in questo ospedale Civile la sedicenne Amalia Martini da Chiusaforte per gravi disturbi viscerali. Poichè la ragazza si era chiusa in un assoluto mutismo, per conoscere le cause del male fu sottoposta a radioscopia e così si potè constatare che aveva ingerito una grande quantità di chiodi. Il prof. Dall'Acqua sottopose la Martini ad atto operatorio e riuscì ad estrarre dagli intestini dell'inferma ben venticinque chiodi contorti e arrugginiti. L'operazione per quanto complicata, è riuscita magnificamente e la ragazza, ancora degente all'Ospedale, è in via di guarigione.

## Derubato mentre gioca alle bocce

Certo Gabriele Ovan, dimorante in Via Sondrio, recatosi all'osteria « Al Giardino », ai Rizzi per fare una partita di bocce, lasciava la propria bicicletta in una stanza dell'esercizio. Finita la partita, volle rincasare, ma la macchina era sparita.

## L'arresto di due fratelli malvagi

In Via Veneto abitano, assieme alla mamma, ad una sorella ed un fratellino, certi Gino e Giovanni Mestroni, rispettivamente di anni 29 e 27, due pessimi elementi che da quando, sei mesi fa è venuto a mancare il padre, hanno stabilito in casa il terrore con delle scenate disgustose e malvage.

Sovente sfogano le loro ire sulla madre, una povera vecchietta, e chi si intromette per difenderla dalle loro sevizie, viene alla sua volta picchiato e minacciato.

Questo stato, impossibile, di cose, ha culminato con la scenata avvenuta l'altra sera.

Il Giovanni, venuto a casa dal lavoro, non trovando pronto da mangiare, afferrava per i capelli la madre, trascinandola sulla strada.

Certa Emma Bucciol, mossa a pietà per la povera donna che invocava soccorso, cercò di interporre le sue preghiere, ma venne raggiunta e picchiata. Allora intervennero anche il fratello della Bucciol, Riccardo, e il padre, e l'energumeno, vistosi sopraffatto, si precipitò in casa e quindi si diede a rincorrere il Riccardo cercando di colpirlo con una roncola.

Il Mestroni, dopo aver messo in fuga il Bucciol, si recò a casa e picchiò il fratellino, la sorella e, non contento di ciò, si mise alla ricerca del competitore.

Fortunatamente non lo trovò; ma intanto la cosa era venuta all'orecchio dei carabinieri di Porta Aquileia i quali hanno arrestato i due fratelli per maltrattamenti e minacce.

## Sacrificava a Bacco

I carabinieri di Porta Aquileia hanno tratto in arresto e poi denunciato certo Umberto Romanelli, il quale in via Teobaldo Ciconi era stato sorpreso in preda ad una sbornia formidabile, sbornia che ha smaltito in guardina, restandovi per tutta la notte.

## Terribile cornata

E' stato ricoverato al nostro Ospedale il diciottenne Rosolino Codutti, di Torreano, il quale presentava una forte contusione periorbitaria con vasto ematoma.

Il Codutti, mentre stava governando una mucca, riceveva una potente cornata che lo faceva cadere al suolo tramortito. Fu subito soccorso, ma purtroppo la prognosi per la vista è riservata.

## Gli incidenti di sabato e domenica

— Il cinquantenne Arduino Rigotti dimorante in via 23 Marzo 18, in una colluttazione con un vicino, per futili motivi, ha riportato una ferita alla fronte ed una contusione periorbitaria.

— Il meccanico Rino Del Negro giocando al pallone ha riportato una distorsione al piede sinistro, contusione guaribile in 8 giorni.

— Mentre percorreva una strada di Cussignacco, il muratore Domenico Rovatto perdeva l'equilibrio e cadeva a terra producendosi delle escoriazioni alla faccia guaribili in una settimana.

## Oggi prèmiere all'EDEN

### La porta chiusa

Un capolavoro di lusso, di eleganza, di mondanità è uscito dagli stabilimenti Artisti Associati; un romanzo passionale nelle sfere dell'alta società; un magnifico dramma d'amore che deriva da quella splendida commedia che tante volte applaudimmo sulle scene di prosa: « La porta chiusa ».

« La porta chiusa » è un soggetto appassionante che il mistero avvolge dei suoi veli e delle sue ombre attraenti; è un capolavoro diretto da George Fritzmaurice, lo stesso realizzatore di « Angelo delle tenebre » e di « Figlio dello Sceicco »; è musicato alla perfezione negli effetti sonori; ha per interpreti principali tre grandi nomi, tre celebrità di indiscusso valore: Barbara Stanwych, la bellissima di « Femmine di lusso », Rod la Rocque e William Boyd.

Fuori programma un nuovissimo interessante notiziario sonoro di « Curiocità Fox Movietone » e una comica a disegni animati di novità. Oggi lunedì, dalle ore 17, la prèmiere del Cinema Eden richiamerà il pubblico delle grandi occasioni.

## CINEMA IMPERO

Oggi, dalle ore 17 in poi, avranno inizio le eccezionali rappresentazioni del superfilm « Paramount » di assoluta novità:

### Lo Sparviero di Wall Street

La tragedia dell'oro, la bufera delle passioni, la Borsa, l'inferno della cupidigia. Per l'interpretazione dei celebrati attori dello schermo: George Baucroft - Baclanavo - Nancy Carroll - Raul Lucas.

## Tolmezzo

### Un telegramma di S. E. Manaresi alla Sezione dell'A. N. A.

E' oggi pervenuto il seguente telegramma da S. E. Manaresi:

Maggiore Fabbro Comandante della Sezione Carnica dell'Associazione Nazionale Alpini, Tolmezzo:

*Voglio esprimerti il mio vivo fraterno plauso per la magnifica adunata Carnica, imponente di numero ardente di fede.*

*Un'onda di commozione è anche oggi nel mio cuore. Il saluto ed il mio plauso a te ai tuoi collaboratori alla fedele eroica gente di Carnia.*

MANARESI

## AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 10 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'esito della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

**DOMANDE D'IMPIEGO**

**VIAGGIATORE** clientela Udine Provincia, specializzato vini alimentari offresi. Scrivere Cassetta 85 P, Unione Pubblicità, Udine.

**SIGNORINA**, seconda Istituto Superiore, cerca occuparsi praticante seria ditta. Rivolgersi Cassetta 80 I, Unione Pubblicità, Udine.

**OFFERTE DI LAVORO**

**CERCASI** ragazzo quattordicenne praticante. Ufficio Commerciale G. T. Via Prefettura 7 (dalle 9 alle 10).

**CERCASI** agenti per lavoro commerciale, conoscenti piazza, alta provvigione. Rivolgersi Soc. Italiana Via Savorgnana 17 p. I.

**FITTI**

A studente buona famiglia offre pensione. Rivolgersi Cassetta 88 S Unione Pubblicità, Udine.

**CERCO** camera spaziosa bene ammobiliata, riscaldamento, ingresso indipendente. Scrivere Cassetta 87 R Unione Pubblicità, Udine.

**COMMERCIALI**

**COMPRASI** casa o villetta città o immediata periferia. Indirizzare offerte Cassetta 75 D, Unione Pubblicità, Udine.

**PARCHI E GIARDINI** - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. SAO Udine, Piazzale Porta Venezia.

**FURGONCINO** Citroen, efficente, bollato vendesi L. 3000, disposto permutarlo con merce. Ortolani Aquileia 19.

# La domenica sportiva

## Campionato di Calcio

I RISULTATI

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

- Casale - Ambrosiana 3 a 1
- Genova - Bari 3 a 0
- Pro Patria - Juventus 1 a 1
- Torino - Lazio 3 a 1
- Milan - Fiorentina 1 a 1
- Bologna - Pro Vercelli 1 a 0
- Brescia - Alessandria 1 a 0
- Roma - Modena 4 a 2
- Napoli - Triestina 4 a 2

SERIE B

- Vigevanese - Verona 3 a 0
- Como - Serenissima 0 a 0
- Cremonese - Udinese 6 a 1
- Padova - Lecce 2 a 1
- Novara - Cagliari 1 a 0
- Livorno - Atalanta 2 a 0
- Monfalcone - Spezia 2 a 1
- Pistoiese - Parma 3 a 0
- Palermo - Legnano 4 a 2

## Divisione Nazionale

LE CLASSIFICHE

| | Incontri | | | | Punti | | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | G. | V. | N. | P. | F. | S. | |
| **SERIE A** | | | | | | | |
| Roma | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 2 | 2 |
| Napoli | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 2 | 2 |
| Casale | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 | 2 |
| Genoa 1893 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 | 2 |
| Torino | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 1 | 2 |
| Bologna | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Brescia | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Pro Patria | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Juventus | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Milan | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Fiorentina | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Pro Vercelli | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Alessandria | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Modena | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 4 | 0 |
| Triestina | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 4 | 0 |
| Ambrosiana | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 | 0 |
| Bari | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| Lazio | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 3 | 0 |
| **SERIE B** | | | | | | | |
| Palermo | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 2 | 2 |
| Vigevanese | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 | 2 |
| Monfalcone | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | 2 |
| Pistoiese | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 0 | 2 |
| Padova | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 | 2 |
| Cremonese | 1 | 1 | 0 | 0 | 6 | 1 | 2 |
| Livorno | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| Novara | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Como | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Serenissima | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Verona | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| Lecce | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 0 |
| Parma | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | 0 |
| Cagliari | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Atalanta | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 |
| Spezia | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 0 |
| Legnano | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 4 | 0 |
| Udinese | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 6 | 0 |

COPPA EUROPA

First Vienna - Roma 3 a 2

*

*La danza è ricominciata.*

*Nella Nazionale A poche sorprese; segno che la preparazione delle squadre è stata accurata. L'Ambrosiana ha ceduto ai nero-stellati del Casale e la Pro Patria non ha permesso ai campioni d'Italia di portar via più di un punto dal loro calciodromo. Bene l'esordio della neo promossa Fiorentina che si è permessa di dividere la torta in casa dei focosi diavoli del Milan. Regolari gli altri risultati. L'incontro Roma-Modena, vinto dalla prima per quattro a due, è stato disputato otto giorni or sono.*

*Nella Nazionale B significativo il successo dei neo promossi vigevanesi sullo squadrone scaligero. Pure l'affermazione della Serenissima colta sull'inadd calciodromo della Comense, solita imbattuta dai piani inferiori, è degno di rilievo. Nessuna squadra però è passata in casa altrui, e questa volta si può ben dire che il calciodromo amico ha avuto il suo buon peso. Il punteggio più severo è proprio toccato all'undici friulano. Non si meritava del resto una simile lezione. Confidiamo però che l'infortunio giovi a stimolare la volontà ed a far sì che la squadra abbia a darsi un sollecito e vigoroso assetto onde affrontare le prossime battaglie con quella fiducia che deriva dalla piena coscienza del valore di se stessi.*

### AMICHEVOLI

## Gorizia-Codroipo 6 a 0

Sul calciodromo di Codroipo si sono ieri incontrate la squadra locale ed il Pro Gorizia, militante nella prima divisione. La partita è riuscita assai vivace ed interessante. La squadra ospite però, in formazione completa, ha fatto valere i diritti della classe battendo l'avversaria per sei a zero. Il Codroipo del resto, che ebbe il suo miglior uomo nel centro-sostegno Barbiroli, si è difeso con molto onore ed è riuscito a dar vita a parecchie brillanti e pericolose azioni. Il largo punteggio lo si deve in parte anche al portiere che si è lasciato sfuggire tre palloni.

La Gorizia ha segnato due punti nel primo tempo (Rossi e Colausig I) e quattro nella ripresa (Colausig I, Fornasir, Villini e Rezzati).

Buon arbitro Fabris dell'Ulic.

All'interessante incontro ha presenziato pubblico notevole ed entusiasta.

*

- *Esperia-Ardita 5 a 3
- *Olimpia-Edera 3 a 1
- *Italia B-Cussignacco 3 a 1
- *Pasian di Prato-Ardita B 2 a 2
- *Cotonificio Udinese-Colugna 5 a 2
- *Azzanese-Roveredo 4 a 1

## Il vicentino Andreetta vittorioso nella Coppa San Vito

### La superba gara del friulano Fontana

**ANCHE PIANO SI E' DISTINTO — LA COPPA AL VELOCE CLUB VICENZA ED IL TROFEO CHINOL ALLA G. F. DI CONEGLIANO — ORGANIZZAZIONE SUPERIORE ED ENTUSIASMO DI FOLLE**

S. VITO AL TAGLIAM. 20.

Il derby ciclistico friulano, costituito dalla nona edizione della Coppa San Vito (gara libera ai federati di terza e quarta categoria) è riuscito veramente tale, e per valore e fama di concorrenti e per il suo risultato tecnico-sportivo. Anche l'organizzazione è stata degna della tradizione del locale Club Stefanutti del Dopolavoro. Giornata dunque di sano sport e di grande rendimento propagandistico.

Alla gara erano dunque rappresentati il Friuli, il Veneto, la Venezia Giulia e l'Emilia. Essa è stata seguita da folla strabocchevole assiepata lungo i margini delle strade, nei paesi attraversati ed all'arrivo (avvenuto sul Viale Madonna di Rosa) ove notammo, tra gli altri, l'on. Enrico Fancello podestà e presidente del Dopolavoro.

N'è uscito vittorioso il vicentino Andreetta l'anziano campione Veneto che la spuntava in volata sul consocio Morbiato e sul sanvitese Fontana il quale ultimo si rese protagonista del maggior episodio della giornata. I tre nominati apparvero nettamente i migliori del lotto. Al quarto posto è finito il bolognese Bonetti il quale ha battuto in una volata emozionante Zanardo, lo sfortunato Piano, Marion, Fadel che nella Coppa San Vito sa sempre riprendersi, Vignoli, e il bianco-nero Vacchiani giunti simultaneamente al traguardo.

Fra i più sfortunati citiamo i triestini Bello e Dossi, Gregoris che è caduto in discesa, Cimatti e Verlicchi che senza un incidente dopo Clauzetto avrebbero potuto arrivare nel secondo gruppo al pari di Boemo Pietro e Polan.

In complesso la gara ci ha mostrato giovani fortissimi e ha messo in evidenza l'ottimo complessivo comportamento dei friulani i quali hanno fatto capire che ad essi ormai non manca che abituarsi nelle distanze.

L'organizzazione del Club Stefanutti è stata come non poteva dubitarsi, esemplare. Abbiamo assistito alla mobilitazione del Moto Club e di tutte le auto locali le quali hanno svolto un servizio che ha permesso uno svolgimento rapido e regolare; di ciò va data ampia lode a tutti e particolarmente al dr. Gino Beggiato che ha svolto un lodevole servizio di assistenza sanitaria.

**SEGUENDO LA CORSA**

Nel recinto delle Scuole di Avviamento al Lavoro disimpegnano i vari servizi preliminari tutti i dirigenti alla presenza del Presidente del Comitato signor Giovanni Alborghetti, del vice presidente dr. Cassani e del Commissario della gara sig. Luigi Maniago che rappresenta l'U. V. I.

Il signor Alborghetti, che spiega ai corridori l'importanza della coppa «S. Vito» fra le classiche del Veneto, cita i suoi vincitori tutti affermatisi anche in campo internazionale, rilevando inoltre che tra questi vi figura anche un sanvitese: Stefanutti, al quale è stata intitolata la fiorente e benemerita società sportiva sanvitese organizzatrice della gara. Alle 13 da Piazza Vitt. Emanuele, dà il via ai 54 concorrenti. La traversata delle vie cittadine, affollatissime, viene fatta in volata con in testa i bianco-neri locali. Alla sgroppata subentra un po' di tregua, ma il passo è sempre vivace.

Cristante apre la serie degli infortunati ed alle 13.39 Andreetta vince il traguardo di Pordenone (lire 50) che l'U. S. Pordenonese, diretta con tanta passione dagli amici Furianetto, Baliello ecc., aveva disposto. Nella volata, emozionantissima, s'impegnano maggiormente il concittadino Gregoris e Visentin.

Sulla strada che da Comina conduce ad Aviano, in pessimo stato, l'andatura si mantiene ugualmente elevata, ciò non ostante qualche figura minore che si aveva staccata a Pordenone si ricongiunge al gruppo.

Roveredo è raggiunta alle 13.49 con in testa Scagnetto, ma al Campo d'Aviazione Cimatti approfitta di uno scatto di Scagnetto e prende cinquanta metri, e ad Aviano (ore 14.5) il bolognese ha 30" di vantaggio sul gruppo che è condotto da Fregonese e Morbiatto. Va segnalato il perfetto servizio d'ordine di questa cittadina, disimpegnato lodevolmente dal Dopolavoro e dai Giovani Fascisti.

Sulla strada piana ma che sale costantemente che ci porta a Marsure, Bello di Trieste, Zanussi Alfredo e Buran di San Donà di Piave sono già in difficoltà e perdono terreno al pari di Predominato. Buri fora prima di Malnisio.

Superiamo un gruppo condotto da Scagnetto e siamo sui primi che a Malnisio hanno ripreso il forte bolognese. Conduce Gregoris modestamente e alle 14.30 siamo a Montereale con 34 uomini che compongono il gruppo di testa il quale raggiunge Maniago alle 14.42'30" guidato energicamente dall'udinese Drius e poi da Vacchiani e Boemo junior.

**LA FUGA DI FONTANA**

Nel gruppo vi è anche Scagnetto che è ricongiunto, il quale anzi si incarica di condurre a 25 all'ora. Sequals, patria di Carnera, lo raggiungiamo alle 15.9 e ci fermiamo per un rifornimento al Bar intitolato al pugilista. Conduce Fontana, mentre Bello che ha forato transita un minuto dopo. Di altrettanto transitano Zanussi, Febo, Minossi, Di Fant e Zuliani. Superiamo Barbuio che cambia un tubolare e siamo sul gruppo a Travesio, il quale si stacia in seguito al cambio dei rapporti. Ma a Paludea (ai piedi dell'ascesa di Clauzetto) tutti i migliori sono assieme in pieno assetto di battaglia. Alle 15.32 ha inizio la fatica.

Il dislivello che un tempo non lontano costituiva lo spauracchio per qualsiasi campione, condotto da Andreetta e Morbiatto, pur essendo compiuto in 13 minuti e venticinque secondi che rappresenta senza dubbio il «record», non ha prodotto che lievissimi distacchi; sette uomini difatti: Andreetta, Morbiatto, Vignoli, Fadel, Fontana, Marion e Piano il quale ultimo ha rotto la catena nel compiere la volata finale, hanno raggiunto la vetta ove ha luogo il controllo a firma e rifornimento disposto opportunamente per tutti i concorrenti dalla nota ditta A. Garlatti.

A qualche secondo arriva Vacchiani che al pari di Feruglio ha compromesso la sua posizione nell'aver errato il tempo per il cambio del rapporto. Subito dopo arrivano Bonetti e Cimatti, poi Fregonese, Lucchetta, Boemo, Verlicchi, Feruglio, Polan, Gardonio e Burigato. Superiamo questi ultimi e dopo Pinzano siamo su Cimatti che si è fermato per un incidente di gomma. Sorpassiamo Bonetti, Vacchiani e Piano, Fadel, Marion e Vignoli a San Daniele (ore 16.24) e siamo su Morbiatto, Andreetta e Fontana i «leaders» della gara.

La loro andatura si aggira sul 38-40 orari ed il vantaggio sugli immediati inseguitori è di minuti 1'40" i quali a Dignano si sono fusi in unico gruppo. In testa sono sempre Andreetta e Morbiatto che conduce, mentre Fontana, che può vantarsi di essere stato, con la sua fuga in discesa, il protagonista della più interessante fase della bella e velocissima gara, rimane costantemente a ruota seguendo con facilità evidente i 40 orari che sulla strada come una pista impongono i due campioni vicentini.

Ormai siamo nei pressi dell'arrivo; ecco lo striscione dell'ultimo chilometro. Ecco il traguardo rosso. La volata è bellissima piena di emozione e vede vittorioso Andreetta che la spunta con fatica sul solido consocio mentre Fontana termina a ruota. Otto minuti dopo arriva il gruppo del quale ha la meglio nettamente il bolognese Bonetti.

**ORDINE D'ARRIVO**

1. Andreetta Antonio del V. C. Vicenza che impiega ore 4.15'30" a compiere i 140 chilometri del percorso alla media oraria di Km. 32.280; 2. Morbiatto Attilio, idem, a mezza ruota; 3. Fontana Giovanni, C. C. L. Stefanutti, a ruota; 4. Bonetti Mario del V. C. Reno Bologna a 8'; 5. Zanardo Gino, G. F. Conegliano; 6. Piano Adelchi, C. C. Udinese; 7. Marion Fausto, G. F. Conegliano; 8. Fadel Luigi idem; 9. Vignoli Giuseppe, V. S. Reno, Bologna; 10. Vacchiani Vittorio, C. C. L. Stefanutti, S. Vito.

Seguono: Cimatti, Fregonese, Gardonio G., Boemo P., Burigatto, Verlicchi, Scagnetto ed altri staccati a vari intervalli.

La IX Coppa San Vito è stata assegnata al Veloce Club Vicenza. Il Trofeo Chinol definitivamente all'Ass. Sportiva Giovinezza Fascista di Conegliano.

## Tre forti elementi del Club Stefanutti ai primi posti nel VI Gran Premio Mortegliano

MORTEGLIANO, 20.

Mortegliano ha voluto rinnovare la tradizione del suo Gran Premio; e può andare orgoglioso di essere riuscito a generare nei suoi laboriosi cittadini i sani entusiasmi sportivi dei tempi andati.

Fin dalle prime ore, appena il sole senza indugiarsi aveva trasfuso il suo filo d'oro sul simpatico centro, le vie hanno cominciato ad animarsi. Era il primo palpito di una giornata feconda ed eccezionale. Dalle case pendeva il tricolore e qua e là ti apparivano i sempreverdi. Ma bastava dare uno sguardo ai manifesti per convincersi che era giornata di festa e che il programma esprimeva tutte le esigenze: balli, concerti, tombola, fuochi d'artificio, gare di calcio, ciclistiche...

Su tutto questo c'entrava la mano dell'amato Podestà dott. Presacco che ha avuto dei preziosi collaboratori nelle persone del Vice Podestà ing. Chiaruttini, Riccardo Tirelli, segr. comunale Bortolotti, Vito Picotti, Enrico Fari, Ettore Turrini, Arnaldo Lodolo, Oreste Morelli, Guido Meneghini, Silvio Borsetta ed altri cui ci sfugge il nome. Per l'ordine pubblico c'era il maresciallo dei RR. CC. Oreste Potasso con dei militi.

*

La gara, riservata alla categoria allievi e valevole quale prova di campionato, vide la più perfetta e regolare organizzazione da parte del benemerito S. C. Basaldellese al comando dell'attivo Guglielmo Romanello efficacemente coadiuvato da Visentini e Venturini. Essa, oltrechè dal lato sportivo, è riuscita anche dal lato tecnico.

Tre fasi ha avuto la gara: una galoppata vertiginosa, un intermezzo turistico ed un finale sostenuto. Cinque uomini si sono presentati assieme allo striscione dell'ultimo chilometro. Questi piantarono il gruppo sulla «napoleonica» e precisamente dopo Basiliano. Allora il plotone, foltissimo, era snodato sulla banchina di sinistra in una lunga fila indiana ed il colpo dei fuggitivi sorprese parecchi come il pordenonese Bortolin, che fece una bella gara, e l'udinese Bianchi.

La vittoria ha premiato il migliore: il sanvitese Centis che sul traguardo ha regolato i consoci Bernava e Bortolussi, Pacco e Grassi.

**SEGUENDO LA CORSA**

Il signor Vittorio Picotti alle ore 11 lancia i quaranta concorrenti che scattano via a pieni pedali. Presto Bertuzzi e Cecchini perdono terreno ma riprenderanno. In sei minuti si è a Castions pieno di pubblico, spettacolo che si ripeterà in ogni centro. Il coneglianese Zanussi apre la serie delle forature mentre Crepiz cede.

Guida il plotone Pacco. Si imbocca la strada asfaltata, la polvere sparisce e la marcia si avviva ancora più. Uno strappo di Bianchi non ha fortuna. Appiedamento di Bertuzzi. Uno scatto di Palleva viene rintuzzato da Pacco che vedremo al comando per parecchio. Anche Cecchini fora nei pressi di S. Giorgio di Nogaro. Zorzetti e Dolce cadono ma riprendono.

Ora al comando si alternano Palleva, Bottignol e Pacco. A Castello fora Pascutti mentre Zorzetti perde terreno. La media si aggira sempre sui 38-40 orari tuttavia Zanussi riprende approfittando di una sosta del gruppo. Pure Pascutti e Zorzetti tornano coi primi. Guida Grassi. Su una curva vanno a terra Bucciol e Gentilini; niente di grave polchè riprendono subito.

Zanussi conduce il gruppo per Palmanova (ore 12). Dopo questa località la gara comincia a languire. Altra caduta innocua che sbanda il gruppo di Bernava, Valle e Gigante.

**CENTIS SI AGGIUDICA UN TRAGUARDO A PREMIO**

Il premio di traguardo di Mortegliano (primo passaggio) lo si aggiudica, con una spettacolosa volata, Centis davanti Bernava ed altre diciotto unità. Dopo Sisaunicco Zanussi è a terra per la seconda volta. Ora il plotone fa del piacevole turismo: la media non supera i 15 orari. Ciò dura fino a Basiliano. E' poco dopo questa località che Centis, Bernava, Pacco, Grassi e Bortolussi se ne vanno. Zumich, Germech, Gentilini, Palleva ed altri vengono presto a trovarsi in difficoltà.

La lotta tra fuggitivi, guidati da Pacco in un primo tempo ed in seguito dai bianco-neri, e inseguitori, guidati da Bortolin, è nel suo pieno entusiasmante sviluppo. A Codroipo i primi hanno portato il loro vantaggio a 1'30", vantaggio che al traguardo sarà di quattro minuti. Ormai la gara è finita. Nella volata ha la meglio il velocissimo Centis che parte da lontano per vincere con sicurezza.

**ORDINE D'ARRIVO**

1. Centis Antonio del Club Stefanutti che copre gli 84 chilometri del percorso in ore 2.40 alla media oraria di chilometri 31.500;

2. Bernava Corrado, idem, a mezza macchina;

3. Pacco Avelino, C. C. Udinese, a ruota;

5. Grassi Vittorio, G. F. Conegliano, a ruota.

Seguono, a quattro minuti, nell'ordine Zugna Emilio U. C. Triestini, Bianchi Mario C. C. Udinese, Gigante Elio S. C. Basaldella, Geretti Orlando Olimpia di Trieste, Bortolin Annibale U. S. Pordenonese, Dolce U. C. Triestini ed altri staccati.

## Automobilismo

### Vittorie di Moretti, Panella, e Fumagalli nel Gran Premio di Monza

### Un record del mondo battuto

MONZA, 20. — L'autodromo del R. Parco ha avuto anche quest'anno la sua competizione motociclistica settembrina. Al tradizionale gran premio delle Nazioni è succeduto il gran premio Monza, anch'esso prova di grande velocità sulla pista sopraelevata dell'anello di quattro chilometri e mezzo. Come per la competizione automobilistica, anche in questo Gran Premio si sono avute quattro distinte gare su 22 giri di chilometri 99.

La riunione ha dato luogo ad appassionate lotte che vennero seguite dal pubblico numeroso tra cui parecchie centinaia di gitanti giunti con i treni popolari da Bologna.

Le corse si sono iniziate alle 10 con la partenza di sette concorrenti delle minori cilindrate 175 cmc. ed è stata questa gara che ha più entusiasmato e che ha dato luogo ad una brillantissima affermazione di un pilota e di una macchina italiana. Fumagalli, su «Miller», balzato in testa già prima del decimo giro, alla fine del ventiduesimo perveniva fino a compiere i cento chilometri nel tempo di 48 primi e un secondo alla media oraria di Km. 124,930, battendo così il record mondiale della categoria.

La classifica della gara è stata la seguente: 1. Fumagalli in 47' 33" e tre quinti, alla media di Km. 124,894, 2. Fagani in 47' 34"; 3. Vailati, tutti su «Miller».

Ecco le altre classifiche:

Cat. 250 cmc.: 1. Panella in 42' 32" e quattro quinti, alla media di Km. 139,803; 2. Brusi in 42' 33"; 3. Moretti, idem, tutti su «Guzzi»; 4. Tornelli su «Puch» in 44' 15";

Cat. 350: 1. Fumagalli su «Velocet», che compie i 99 Km. in 42' 26"

Cat. 500: 1. Moretti su «Guzzi» in 44' 5" e tre quinti alla media di Km. 134,816.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine